



FOGLIO INFORMATIVO

3zd - Vendita di divisa estera a termine flessibile

INFORMAZIONI SULLA BANCA

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.p.A.

Sede Legale: Piazza dei Priori, 16/18 – 56048 Volterra (PI)

Tel.: 0588 91111- Fax: 0588 86940

Indirizzo e-mail: info@crvolterra.it

Sito internet: www.crvolterra.it

Codice ABI: 06370

Cap. Sociale € 72.304.400,00

C.F., P.IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Pisa: 01225610508

Numero di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia: 5176.30

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CHE COS'E' LA VENDITA DI DIVISA ESTERA A TERMINE FLESSIBILE

Struttura e funzione economica

L'operazione di vendita di divisa a termine è quell'operazione che permette di annullare il rischio di cambio su posizioni debitorie o creditorie future espresse in valuta diversa dall'euro, stabilendo un cambio che verrà applicato ad una data futura.

La richiesta di questa operazione comporta l'impegno inderogabile ad acquistare (import-posizione debitoria) o vendere (export-posizione creditoria) un determinato importo espresso in valuta estera ad una certa data futura ad un cambio fissato all'atto del perfezionamento del contratto.

Nel caso di contratto vendita di divisa a termine di tipo flessibile il cliente, secondo i parametri e nei termini indicati in contratto, può estinguere parzialmente o anticipatamente il contratto.

Le operazioni in oggetto saranno regolate sul c/corrente intestato al cliente.

Per le informazioni relative al servizio di conto corrente il cliente può consultare il relativo foglio informativo, messo a disposizione presso i locali delle Filiali della Cassa o accedendo al sito internet della stessa (www.crvolterra.it), nella sezione trasparenza.

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- l'oscillazione dei cambi in quanto trattasi di operazione regolata ai cambi applicativi del momento di negoziazione; il cambio tra l'euro e le altre valute estere è soggetto al rischio relativo all'oscillazione del cambio e può variare più volte nella giornata operativa (si segnala che presso la banca è disponibile il relativo listino al quale fare riferimento);
- rischio Paese, e cioè l'impossibilità di concludere l'intermediazione in valuta estera a causa di situazioni politiche, calamità naturali, etc. che interessano il Paese di riferimento;
- la possibilità che le variazioni che intervengono nel mercato dei tassi interbancari per le divise estere influiscano



PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

OPERAZIONI IN CAMBI IN CONTO CORRENTE (*)

Cambi a pronti per acquisto e vendita del momento ('durante') quotati dalla Cassa, rilevati dall'agenzia di contribuzione dei dati (al momento TELEKURS), comprensivi dello scarto di cambio ("SPREAD"):

"SPREAD" da applicare su acquisti divisa estera da + 0,25 per cento
parte della Cassa

"SPREAD" da applicare su vendite divisa estera da - 0,25 per cento
parte della Cassa

COMMISSIONI DI SERVIZIO

Operazioni valutarie (trasferimento di divisa estero e/o Euro) e compensazioni	1,5 per mille, minimo Euro 8,00, sul controvalore dell'operazione
Operazioni in cambi (trasformazione di una divisa in altra divisa o Euro e viceversa) a pronti o a termine	1,5 per mille, minimo Euro 8,00, sul controvalore dell'operazione
Trasferimenti in divisa tra residenti	1,5 per mille, minimo Euro 8,00, sul controvalore dell'operazione
Negoziazione assegni commerciali e Travellers Cheque	1,5 per mille, minimo Euro 8,00, sul controvalore dell'operazione
Accensione, trasformazione ed estinzione anticipi e finanziamenti sia in valuta sia in euro	1,5 per mille, minimo Euro 8,00, sul controvalore dell'operazione

N.B. per operazioni valutarie e in cambi si intendono tutte le operazioni (es. operazioni in titoli, vendite, acquisti, trasferimenti, ecc.).

Altre condizioni

Spese postali	Euro 8,00 ad operazione
---------------	-------------------------

Nota: (*) Nel caso di contratti a termine in valuta le condizioni economiche si applicano alla chiusura del contratto ovvero alla scadenza dell'operazione.

Le condizioni suddette non tengono conto di eventuali particolari spese aggiuntive sostenute e/o reclamate da terzi che verranno sempre recuperate a parte

PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI

Estinzione anticipata

Il Cliente può estinguere in anticipo il contratto, totalmente o parzialmente, secondo i parametri e nei relativi termini indicati nel contratto (quali, ad esempio, la divisa e l'importo minimo per la decurtazione anticipata, nonché il periodo di esercizio della facoltà di estinzione anticipata).

Recesso in caso di modifica unilaterale delle condizioni contrattuali

La Cassa si riserva la facoltà di modificare unilateralmente, anche in senso sfavorevole al Cliente, le condizioni normative ed economiche previste dal contratto, qualora sussista un giustificato motivo. Tali modifiche unilaterali saranno comunicate dalla Cassa al Cliente mediante una **"Proposta di modifica unilaterale del contratto"**, con preavviso minimo di due mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118

del D. lgs. n. 385/1993 (Testo unico delle leggi bancarie e creditizie - TUB) e successive integrazioni e modificazioni. Le modifiche si intenderanno approvate qualora il Cliente non receda dal contratto, senza spese, entro la data prevista per l'applicazione delle modifiche stesse. In tale caso, in sede di liquidazione del rapporto, il Cliente ha diritto all'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

Reclami e sistemi di soluzione stragiudiziale delle controversie

Per eventuali contestazioni inerenti al rapporto contrattuale, il Cliente può presentare reclamo, inviando comunicazione scritta all'Ufficio Reclami della Cassa all'indirizzo Cassa di Risparmio di Volterra SpA - Ufficio Reclami Piazza dei Priori, 16/18 - 56048 Volterra (PI) o per via telematica tramite il sito web della Cassa www.crvolterra.it, sezione "Reclami". L'Ufficio Reclami risconterà il reclamo così ricevuto, inviando comunicazione scritta al Cliente, entro 30 giorni dalla data di ricezione.

Se il reclamo è ritenuto fondato, la Cassa comunica al Cliente le iniziative che si impegna ad assumere ed i tempi entro i quali le stesse verranno realizzate.

In mancanza di risposta scritta entro i termini stabiliti da parte dell'Ufficio Reclami ai sensi del precedente paragrafo, ovvero nel caso in cui la risposta ottenuta sia ritenuta insoddisfacente, il Cliente, ove ne ricorrano i presupposti, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'ABF - Arbitro Bancario Finanziario di cui all'art. 128-bis del Testo Unico delle leggi bancarie e creditizie -. Per conoscere le modalità e la relativa disciplina attuativa emanata dalla Banca d'Italia consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it. E' sempre possibile ottenere ulteriori indicazioni rivolgendosi direttamente alla Cassa, che mette a disposizione dei clienti presso i propri locali e sul proprio sito internet le guide relative all'accesso all'ABF, ovvero chiedendo informazioni presso le sedi della Banca d'Italia aperte al pubblico.

Per qualunque contestazione inerente il presente rapporto contrattuale, in alternativa all'ABF o per le questioni che esulano la sua competenza, il Cliente, anche in assenza di preventivo reclamo alla Cassa e prima di ricorrere all'autorità giudiziaria ai sensi del successivo paragrafo, può attivare – singolarmente o in forma congiunta con la Cassa – una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo. A tal fine le parti concordano di rivolgersi in via esclusiva all'Organismo istituito presso la Camera di Commercio della Provincia della Filiale nella quale è intrattenuto il rapporto oggetto di contestazione. Nel caso in cui tale Organismo non sia presente presso la Camera di Commercio della Provincia così determinata, il tentativo dovrà essere esperito davanti all'Organismo istituito presso la Camera di Commercio di Pisa.

In ogni caso, l'istanza di soluzione stragiudiziale delle controversie ai sensi di una delle procedure descritte ai precedenti paragrafi costituisce condizione di procedibilità della eventuale domanda giudiziale.

LEGENDA

Cambio	<i>Prezzo di una moneta di un Paese espresso in termini di un altro Paese.</i>
Consumatore	<i>La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.(cfr. l' articolo 3, 1° comma lett. a) del D.lgs. n. 206/2005 contenente il "Codice del Consumo")</i>
Negoziazione	<i>Trasformazione di una moneta nella moneta di un altro Paese</i>
Valuta	<i>Moneta diversa da quella della banca negoziatrice (ad esempio, dollari USA)</i>